



Associazione **DI**portisti **NA**utici "**A.D.I.N.A.**" di Cabras (OR)

Atto Costitutivo e Statuto Registrati a Oristano in data 11 Novembre 2003 al n.3017 Serie 3

Comune di Cabras

(Provincia di Oristano)

Area Marina Protetta

"Penisola del Sinis-Isola Mal di Ventre"

**ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'AREA MARINA PROTETTA PENISOLA DEL SINIS
ISOLA MAL DI VENTRE**

**RICOGNIZIONE E RILEVAMENTO DI CORPI MORTI PER ORMEGGI – RICERCA E
ASPORTAZIONE DEI MATERIALI ESTRANEI PRESENTI NEL RIDOSSO DI MARE MORTO**

RELAZIONE DESCRITTIVA

L'area di intervento è quella del ridosso di Mare Morto, al limite del bacino dell'Area Marina Protetta nella costa del Golfo di Oristano, un ambito che, storicamente e geograficamente, è in uso da sempre per gli ormeggi dei natanti della piccola pesca e del diporto, in quanto ridosso idoneo sia per il riparo che offre e sia per la sua vicinanza alla borgata di San Giovanni di Sinis. Dunque un sito frequentato tutto l'anno ma con maggior prevalenza nel periodo estivo.

Gli interventi richiesti dall'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis-Isola Mal di Ventre, riguardano il mappaggio dei corpi morti d'ormeggio presenti in tale sito e la rimozione di materiali estranei di facile asportazione presenti nel fondale del medesimo sito.

I corpi morti presenti si suddividono fra quelli in disuso e quelli in uso. Di essi la maggior parte è presente da decenni e molti, fra questi, sono quasi totalmente ricoperti dalla sabbia e, in taluni casi, anche dalla posidonia; mentre altri sono di più recente inserimento e ben visibili. Sono presenti inoltre diverse ancore a quattro marre classiche, tipiche dei pescatori, di dimensioni diverse a seconda dell'unità di pesca abbinata.

Oltre alle ancore, i corpi morti giacenti a Mare Morto sono adibiti sia agli ormeggi stabili dei natanti della piccola pesca locale, presente tutto l'anno, e sia a quelli stagionali del diporto nel periodo estivo. I materiali estranei presenti nel fondale dello stesso sito riguardano oggetti di plastica e di metallo di vario tipo, piatti, bicchieri, bottiglie e contenitori di vario genere, latine di bibite ecc., oltre a vecchie nasse e spezzoni di cime e di reti abbandonate.

Gli interventi effettuati sono stati compiuti da una squadra di operatori composta da due subacquei muniti di autorespiratore per le operazioni sul fondale, da tre subacquei per le operazioni di superficie e da due natanti appoggio per le operazioni di assistenza, di rilevamento e di registrazione dati, nonché per le operazioni di recupero e trasporto dei materiali estranei asportati dal fondale.

Le operazioni subacquee sono state eseguite da una impresa a tal fine incaricata dall'**A.D.I.N.A.**, coadiuvata e diretta in superficie da un operatore subacqueo, socio dell'**A.D.I.N.A.** medesima, mentre le operazioni di rilevamento, di registrazione dati, di elaborazione degli stessi e della riproduzione grafica sono state effettuate interamente dall'**A.D.I.N.A.**



Associazione **DI**portisti **NA**utici "**A.D.I.N.A.**" di Cabras (OR)

Atto Costitutivo e Statuto Registrati a Oristano in data 11 Novembre 2003 al n.3017 Serie 3

Nel dettaglio gli interventi effettuati sono stati:

1) **il mappaggio dei corpi morti**, che trova riscontro nelle seguenti operazioni:

- ricognizione subacquea generale dello specchio di mare interessato dalla presenza dei corpi morti e dei materiali estranei;
- delimitazione dell'area interessata dagli interventi con boe segnaletiche;
- ricerca subacquea, individuazione e segnalazione con sagola e galleggiante dei corpi morti privi di collegamento a gavitelli, presenti all'interno dell'area circoscritta;
- rilevamento, con coordinate GPS, di tutti i corpi morti presenti e registrazione dei dati rilevati;
- elaborazione dei dati rilevati e restituzione su supporto informatico di disegno **AutoCad** e successiva riproduzione grafica della posizione dei corpi morti;
- relazione illustrativa e descrittiva delle operazioni eseguite.

2) **la ricerca e la rimozione di materiali di piccole dimensioni** con le seguenti procedure:

- suddivisione dell'area di ricerca in 14 sottoaree a fasce parallele alla costa, della larghezza di circa 10 mt ciascuna e di lunghezza pari a quella circoscritta per il rilevamento dei corpi morti;
- delimitazione delle sottoaree con l'adagiamento e il fissaggio, sul fondale circoscritto, di 14 sagole affondanti colorate;
- ricognizione subacquea delle fasce delimitate e prelievo delle materie estranee, con supporto in superficie di natanti dell'associazione **A.D.I.N.A.** per la raccolta le materiale recuperato;
- trasporto e accumulo dei corpi estratti dal fondale presso i cassonetti dei R.S.U. presenti in sito;
- recupero delle sagole e della segnaletica di delimitazione impiegata per le due operazioni.

Le operazioni effettuate dell'**A.D.I.N.A.** in forma di volontariato, si riferiscono alla delimitazione perimetrale dell'area di intervento, al rilievo e registrazione delle coordinate dei corpi d'ormeggio individuati dagli operatori subacquei, elaborazione dei dati rilevati e restituzione in formato grafico, utilizzo di due natanti per il supporto dei subacquei e per le operazioni di superficie, recupero e conferimento al recapito R.S.U. dei corpi estranei al fondo marino con l'ausilio di due natanti **A.D.I.N.A.**.

Le spese vive sostenute dall'**A.D.I.N.A.** sono relative agli interventi dei due subacquei con gli autorespiratori, e sono così composte:

- costo giornaliero dell'operatore subacqueo € 280,00 comprensivo del nolo dell'attrezzatura;
- n. 2 operatori subacquei esterni all'**A.D.I.N.A.**;
- n. 6 giorni di intervento;

per una spesa complessiva di € 4.032,00 (quattromilatrentadue/00) comprensivo di IVA di Legge.

A.D.I.N.A.